Rassegna Stampa

di Mercoledì 27 aprile 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
8	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	27/04/2022	*Lotta alla siccita', cassaforte dell'acqua da quasi due milioni per ricaricare le falde*	3
1	Corriere della Sera - Ed. Milano	27/04/2022	*Temporali e siccita', l'altalena meteo (G.Fagnani)*	4
13	Corriere delle Alpi	27/04/2022	*L'Autorita' di bacino convoca. Veneto, Trento e Bolzano*	6
30	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	27/04/2022	*Consorzio bonifica, segnali positivi verso l'inizio della stagione irrigua*	7
1	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	27/04/2022	*Siccita' nel Fucino: scatta lo stop all'irrigazione*	8
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	27/04/2022	*Poca pioggia, non basta per evitare la siccita'*	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	27/04/2022	*Lago di Gerosa, si pensa di usare gli accumuli*	11
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	27/04/2022	*Alla scoperta del Delta.Il turismo sale in sella*	12
5	Il Tirreno - Ed. Lucca	27/04/2022	*Anticipati i lavori sul Condotto*	13
22	La Nazione - Ed. Siena	27/04/2022	*Stop alle alluvioni con tre scolmatori*	14
26	La Nuova Ferrara	27/04/2022	*L'iniziativa: un giro in bici alla scoperta del Delta*	15
XVI	La Sicilia	27/04/2022	*Tubature lungo l'argine del S. Paolo Il sindaco: "Affidati lavori per 1 milione"*	16
34	Messaggero Veneto	27/04/2022	*Verifiche del Consorzio per i danni delle nutrie*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agenparl.eu	27/04/2022	*Anbi Campania, Sele, Volturno e Garigliano in calo, i valori idrometrici tornano sotto le medie stag*	18
	Corrieredelsud.it	27/04/2022	*La Metrocity investe sulle aree verdi, al via un progetto da 15 milioni da finanziare con fondi Pnrr*	23
	Gazzettadinapoli.it	27/04/2022	*Conclusa la XV Edizione di Fiera Agricola.*	25
	Infovercelli24.it	27/04/2022	*Canale Cavour, in arrivo 8 milioni per il ripristino dei danni dell'alluvione 2020*	28
	Lanazione.it	27/04/2022	*Stop alle alluvioni con tre scolmatori*	31
	Larampa.it	27/04/2022	*Sele, Volturno e Garigliano in calo: i valori idrometrici tornano sotto le medie stagionali*	32
	Milano.Corriere.it	27/04/2022	*Meteo Milano, temporali e siccita': l'altalena della primavera. E weekend del 1° maggio a rischio pi*	35
	Money.it	27/04/2022	*Parte da Venezia la nuova campagna nazionale per la tutela dellacqua*	38
	Ottopagine.it	27/04/2022	*Fiumi: resta altissimo il rischio siccita' in Campania*	40
	Sardegnadies.it	27/04/2022	*Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu il piu' votato*	43
	Tunews24.it	27/04/2022	*Consorzio bonifica Lazio sud ovest, Lino Conti di Coldiretti e' il nuovo presidente*	45
	Watergas.it	27/04/2022	*ANBI GUARDA AL FUTURO: SI E' SVOLTO IL 2°INNOVATION HUB ANBI GUARDA AL FUTURO: SI E' SVOLTO IL 2°INN*	49

Diffusione: 4.268

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 8
Foglio 1

Tra Sandrigo e Breganze

Lotta alla siccità, cassaforte dell'acqua da quasi due milioni per ricaricare le falde

Protocollo Regione, Provincia e Consorzio di bonifica del Brenta per una sorta di prolungamento del Brenta da finire nel 2024

VICENZA Muove i primi passi la creazione della cassaforte dell'acqua, frutto di un protocollo d'intesa tra la Provincia, la Regione e il Consorzio di bonifica Brenta. Un accordo, per inciso, che traduce «Progetto Irrifalda», che sblocca un finanziamento regionale di un milione e 900 mila euro per la sua realizzazione e che insegue gli obiettivi del risparmio dell'acqua potabile e quindi il mantenimento di un livello non emergenziale delle falde da un lato e dall'altro, mantenere le caratteristiche di naturalità della portata dei fiumi.

Il progetto, intendiamoci, è ancora in itinere. Ma già la constatazione che il protocollo sia arrivato al dunque autorizza gli attori interessati, Palazzo Nievo in testa, a un moderato ottimismo.

Nel dettaglio si tratta di realizzare un prolungamento pluvirriguo nel destra Brenta con prelevamento d'acqua dall'omonimo fiume. L'opera sarà costruita su 206 ettari tra Sandrigo e Breganze e permetterà la chiusura di tre pozzi che su quei terreni pescano direttamente dalla falda. Soddisfatto il presidente del Consorzio Brenta Enzo Sonza che in questi mesi di allarme siccità ha introdotto l'espressione «cassaforte dell'acqua». Dice: «Il fine ultimo è consentire la ricarica delle falde. In questo modo conserviamo l'acqua potabile per gli usi strettamente domestici. La firma di questo protocollo è un ottimo risultato. Un protocollo figlio della collaborazione tra diversi enti istituzionali». E, a chiedergli la strada da seguire in futuro alla luce della crisi idrica e delle minacce del Trentino di non aprire più gli invasi per «dissetare» i cugini veneti, la risposta sembra quasi scontata. «Dobbiamo prendere in considerazione l'idea di pianificare bacini idrici locali» spiega Sonza.

Va detto che se per la costruzione del prolungamento saranno impiegati 1 milione e 700 mila euro, 200 mila euro serviranno ad attuare il progetto sperimentale dettato dall'Unione europea sul deflusso ecologico: «Studi sito-specifici, da condurre con metodologia ecoidraulica, sul sistema di derivazioni dell'alto Astico e su almeno uno o due tratti del sistema di derivazione del Brenta per la valutazione degli scenari dei quantitativi di deflusso da rilasciare in alveo». Sul fronte della tempistica, per ora, nessuno si sbilancia. Sul documento si legge che la scadenza prevista per la rendicontazione alla Regione (e alla Provincia) dei lavori svolti e collaudati dovrà avvenire entro la conclusione del 2024. Salvo motivata proroga, naturalmente.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pronto soccorso 200 bimbi «Il Covid li ha resi più deboli»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 49.430

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

LE PREVISIONI TEMPERATURE IN RISALITA

Temporali e siccità, l'altalena meteo

Incognite sul fine settimana del 1° maggio. Le piogge ossigeno per i corsi d'acqua

di **Giovanna Maria Fagnani**

Quarantacinque giorni di siccità. Un millimetro di pioggia e poi di nuovo tre settimane di sole. Finché lunedì sera, un violento temporale ha ricordato a tutti che è arrivata la primavera, meteo instabile e altalena di temperature. Ma il temporale di ieri non basta a dissetare l'arsura dei laghi e dei corsi d'acqua lombardi. Nonché dei campi coltivati. Secondo Coldiretti, nei primi tre mesi del 2022 è caduto il 73 % in meno di pioggia e neve rispetto al 2021. Per questo dagli agricoltori e dai consorzi che gestiscono le acque irrigue arriva una proposta: conservare l'acqua piovana realizzando laghi (senza uso di cemento) o usando cave dismesse. Ne sono state individuate già 70.

a pagina 7

Meteo Il temporale di lunedì sera

73%

Il calo
La riduzione delle piogge nei primi tre mesi dell'anno (*dati Coldiretti*)

Altalena meteo di primavera Weekend del 1° maggio a rischio

Piogge a singhiozzo e traffico in tilt. Ossigeno per i corsi d'acqua: «Ma non basta»

Quarantacinque giorni di siccità. Un millimetro di pioggia e poi di nuovo tre settimane di sole. Finché lunedì sera, un violento temporale ha ricordato a tutti che è arrivata la primavera, con il suo meteo instabile e l'altalena di temperature. Il sole e il caldo ci faranno compagnia fino al weekend, in vista di una nuova evoluzione all'inizio di maggio. Lo dicono le previsioni della Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo. Ma il temporale di ieri — che al mattino ha provocato lunghi ingorghi in città — non basta a dissetare l'arsura dei corsi d'acqua lombardi e dei campi. Per Coldiretti, nei primi tre mesi del 2022 è caduto il 73 per cento in meno di pioggia e neve rispetto al 2021. Per questo, il sindacato degli agricoltori e Anbi, l'Associazione regionale dei consorzi che gestiscono le acque irrigue, lancia una proposta: conservare l'acqua piovana realizzando laghi (senza uso di cemento) o usando cave dismesse. Ne sono state individuate già 70 con i requisiti.

Il temporale di lunedì sera non sarà l'ultimo. «In questa stagione le precipitazioni tendono a prendere la forma di rovesci o temporali. Ma si parla di nubifragio quando cadono 40 mm di pioggia in mezz'ora» racconta Pamela Turchiarulo, meteorologa della Fondazione. Lunedì, invece, ne sono caduti al massimo 32,3 alla Bovisa e 28,6 mm alla Bicocca. Solo 14,5 invece in Duomo. Il centro, come già accaduto altre volte, è stato protetto dall'isola di calore: fenomeno tipico delle grandi città e per cui il calore è più alto dove c'è maggiore edificazione. «Il temporale, avvicinandosi, trova questa barriera e così devia il suo corso verso Nord o Sud». Quella che stiamo vivendo finora è una primavera secca, con episodi più frequenti del solito di vento forte e, ultimamente, di sbalzo delle temperature. «Ci sono state parecchie situazioni favoniche (provocate dal Favonio, il vento caldo che arriva dalle montagne) intense, che spesso in città non si notano, a causa dell'urbanizzazione, ma che si fanno sentire in altre zone, come ad esempio il Comasco» spiega Turchiarulo. Ma, tralasciando le raffiche fortissime, che hanno provocato danni al Castello Sforzesco e non solo, il vento, in periodo di siccità, è una benedizione: «Quando la massa d'aria ristagna, con lei resta tutto ciò che contiene. Ovvero smog, pollini, batteri».

In questo periodo i caloriferi restano spenti, e capita che in casa faccia più freddo che all'aperto. Lunedì, dopo il temporale, le temperature erano tuttavia più miti. «Quando di notte c'è una copertura nuvolosa consistente, la temperatura scende di meno — spiega Turchiarulo —. Di notte, la terra emette il calore che ha preso dal Sole e, se non c'è la copertura nuvolosa, questo calore si disperde verso lo spazio. E così le notti in cui il cielo è limpido, le temperature calano. Ma ora sono in ripresa e non tarderemo a mettere via i maglioni».

La siccità alternata a temporali è un effetto del cambiamento climatico. Troppa pioggia cade in un tempo troppo breve su un terreno talmente indurito da non riuscire ad assorbirla. Così, l'acqua tanto attesa ristagna, fino a creare frane e smottamenti. «È cambiata la distribuzione sia stagionale sia geografica delle precipitazioni, con l'emergenza siccità che continua ad interessare la Pianura Padana dove si concentra il 30 per cento della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento» mette in guardia Coldiretti. Intanto, le precipitazioni del weekend — almeno — stanno facendo risalire il livello dei laghi.

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquazzoni Pozzanghere lungo corso Buenos Aires dopo le precipitazioni atmosferiche delle ultime ore (*foto Stefano Porta/ Lapresse*)

MILANO
CORRIERE DELLA SERA
Nasce il manager per i quartieri

Altalena meteo di primavera
Weekend del 1° maggio a rischio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 6.918 Diffusione: 4.856

Corriere Alpi

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 13
Foglio 1

ALLARME SICCITÀ

L'Autorità di bacino convoca Veneto, Trento e Bolzano

VENEZIA

L'Autorità di bacino Alpi Orientali, che opera sui bacini idrografici nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano, convocherà a breve le parti in causa sulla partita della siccità. Allo stesso tavolo saranno chiamati gli amministratori del Veneto e quelli delle Province autonome. Questi ultimi gestiscono materialmente i bacini di accumulo, di conseguenza possono aprire i rubinetti in favore del fiume Adige e quindi del Veneto. È il braccio di ferro in atto da qualche settimana, da quando gli addetti ai lavoro hanno cominciato a parlare di irrigazioni a rischio e di agricoltura sul punto del collasso.

Trento non vuole cedere acqua al Veneto ed è questo il motivo per cui il presidente Luca Zaia ha deciso di chiedere aiuto al Governo, invitando Draghi a proclamare lo stato di emergenza. L'epilogo di questa richiesta ufficiale dovrebbe essere l'azione di forza di Roma, che può imporre ai trentini di aprire i rubinetti. Ma l'Autorità di bacino prova a mediare prima di questa intimazione.

«Noi speriamo che si giunga a una soluzione rapidamente» dice Andrea Crestani, direttore dell'Anbi che rappresenta i Consorzi di bonifica del Veneto. «Ma se non si sono messi d'accordo prima, non vedo perché dovrebbero farlo ora».

Lo stallo della politica (Veneto e Trento sono entrambi governati dalla Lega) è leggermente alleviato dalle piogge di questi giorni. «Abbiamo guadagnato una settimana circa ma il problema non è risolto» mette in guardia Crestani. «Diciamo che queste piogge sono state fondamentali per il mais e il frumento appena piantati ma la situazione è comunque gravissima». —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scolo a secco nella campagna veneta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 4.509

Gazzetta del Sud Reggio

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 30
Foglio 1

Basso Ionio: dopo il furto dei mezzi c'è la vicinanza concreta delle istituzioni

Consorzio bonifica, segnali positivi verso l'inizio della stagione irrigua

Caridi sollecita gli utenti su contratti e pagamento dei canoni

Giuseppe Toscano

MELITO

Il furto dei mezzi utilizzati nell'attività quotidiana, subito un paio di mesi addietro, ha messo seriamente in difficoltà il Consorzio di bonifica Basso jonio reggino. La rete istituzionale arrivata in soccorso ha attenuato le conseguenze, consentendo di programmare la ripartenza delle attività. E mentre le forze dell'ordine stanno cercando di fare luce sugli autori del "colpo" messo a segno al casello di San Carlo, sede logistica del consorzio, il presidente Giandomenico Caridi fa il punto della situazione. E guardando al futuro con ottimismo.

«Riponiamo grande fiducia nell'attività delle forze dell'ordine, convinti che possano identificare gli autori e gli eventuali fiancheggiatori di questa ignobile azione. Sul fronte istituzionale, grazie all'impegno dell'assessore regionale Gianluca Gallo, dell'operosa attività dei direttori generali regionali, Giacomo Giovinazzo e Salvatore Siviglia, nonché della disponibilità del commissario dell'azienda "Calabria Verde", Giuseppe Oliva, tra qualche giorno ci saranno consegnati due escavatori, necessari ad affrontare al meglio la stagione irrigua».

Anche la Città Metropolitana ha mosso dei passi con l'intento di garantire "ossigeno" all'ente consortile. «Altrettanto concreto impegno – aggiunge Caridi – è stato dispiegato dal sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace e dai dirigenti dell'ente, con l'affidamento di alcuni interventi sul demanio fluviale, e in atto si stanno ponendo le basi per una proficua collaborazione tra l'ente e i tre Consorzi per un ambizioso progetto di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana, con fondi stanziati dal ministero della transizione ecologica nell'ambito del Pnrr». Ulteriori «positivi risultati raggiunti, e altri che in tempi brevi si dovranno concretizzare – secondo Caridi – sono frutto di un'operosa sinergia tra gli attori del territorio: consiglieri e assessori regionali, sindaco e delegati metropolitani, sindaci del comprensorio consortile, responsabili delle organizzazioni professionali, agricole e sindacali».

Giandomenico Caridi Presidente del Consorzio di bonifica Basso Jonio

L'insieme delle azioni lascia intravedere un ritorno all'attività quotidiana di sempre, con la stagione irrigua in fase di avvio e l'attività manutentiva agli impianti estesa a tutto il comprensorio nel giro di poco tempo. «Approfitto dell'occasione – aggiunge Caridi – per rivolgere un caloroso invito a tutti gli utenti irrigui a recarsi presso i nostri uffici di Condofuri o Reggio, sottoscrivere la nuova modulistica contrattuale, che interessa i vecchi e nuovi contratti, e a perfezionare la documentazione e gli adempimenti richiesti, propedeutici alla sottoscrizione del contratto da parte del consorzio».

Nel settore si registrano innovazioni e nuove disposizioni in materia contrattuale. «Purtroppo, – contonu Caridi – nell'ultimo quinquennio si è registrato un elevato numero di utenti inadempienti con i pagamenti annuali, causando una situazione di insostenibilità finanziaria del servizio irriguo, aggravata dagli effetti pandemici e dall'esiguità del contributo regionale di cui alla L.R. 11/2003. Per tali ragioni, questa amministrazione ha disposto l'attivazione delle procedure di recupero delle morosità pregresse, prevedendo come "estrema ratio" il recupero coattivo a mezzo di Equitalia, e altresì ha subordinato la sottoscrizione del contratto di fornitura irrigua al pagamento dei canoni pregressi, per tutelare gli utenti virtuosi».

Qualora le entrate aumentassero e i "ruoli" dovessero essere sanati, «con la contestuale attività di verifica tecnica dell'emersione delle superfici effettivamente irrigate e parzialmente dichiarate, creerà le condizioni per consentire alla "deputazione amministrativa", che in tal senso è impegnata, a poter procedere alla riduzione delle tariffe unitarie per i terreni coltivati ad agrumeto, ciò, se vi è la collaborazione dell'utenza, potrà partire dal prossimo ruolo di esercizio irriguo anno 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.358

il Centro L'Aquila

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 1+21
Foglio 1

AVEZZANO

Siccità nel Fucino: scatta lo stop all'irrigazione

PIANA A SECCO » IL PROVVEDIMENTO

Siccità nel Fucino: primi divieti Stop all'irrigazione di domenica

Siglata l'intesa tra il prefetto e i sindaci: fissato lo stop nel giorno festivo per tutto il mese di maggio Dal primo giugno al 22 agosto chiusure dalle 12 del sabato alle 5 del lunedì. In arrivo l'ordinanza

di Pietro Guida

AVEZZANO

Siglato il protocollo d'intesa per la gestione della siccità nel Fucino in vista della stagione 2022. I sindaci dovranno sospendere l'irrigazione dei terreni agricoli ogni domenica dal primo al 31 maggio e dalle 12 del sabato alle 5 del lunedì dal primo giugno al 22 agosto. La firma è avvenuta nel corso di un tavolo di lavoro convocato in prefettura per l'esame delle criticità nella zona del Fucino. Oltre alla firma del prefetto dell'Aquila, **Cinzia Torraco**, il protocollo ha ottenuto l'adesione dei Comuni di Aielli, Avezzano, Celano, Cerchio, Collarmele, Luco dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi e Trasacco, del Consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano, Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione degli agricoltori italiani. Nel corso della riunione il prefetto ha sollecitato gli interventi di tutti i presenti sul tema dei rifiuti ingombranti e su quello della sicurezza delle strade fucensi, argomenti che hanno fornito ampi spunti di riflessione e che saranno al centro di prossimi incontri volti alla ricerca delle più adeguate soluzioni, di concerto tra le amministrazioni presenti sul territorio. Al tavolo ha preso parte il vicepresidente della Regione Abruzzo, **Emanuele Imprudente**, che oltre a esprimere l'auspicio che i sindaci rispettino e governino quanto prescritto dal protocollo, ha fornito numerosi elementi di valutazione sui punti di maggiore interesse per i Comuni e le popolazioni della zona. Ha infetti illustrato la programmazione legata anche al possibile accesso a fondi europei, a interventi di sicurezza sulle strade della territorio fucense, ai lavori di realizzazione dell'impianto irriguo del Fucino e alla gestione dei rifiuti ingombrati e inquinanti. Il protocollo è stato redatto in base al documento sottoscritto per l'anno 2021 che aveva dimostrato efficacia per le finalità di tutela delle falde utilizzate per uso non solo agricolo, ma anche potabile e industriale, consentendo una razionale programmazione dell'irrigazione nelle diverse zone del territorio, mediante politiche condivise di contenimento del consumo dell'acqua, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e di assicurarne un'equa distribuzione su tutto il territorio agricolo. Il Consorzio di Bonifica e le associazioni di categoria hanno espresso soddisfazione garantendo il proprio impegno. La Prefettura si è impegnata a promuovere verifiche di monitoraggio e ad assumere ogni elemento informativo utile alla gestione della siccità. Con l'attivazione del protocollo i sindaci si sono impegnati, con ordinanza univoca e congiunta, a provvedere alla sospensione dell'irrigazione dei terreni agricoli ricadenti nell'ambito del territorio comunale di competenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un campo del Fucino durante l'irrigazione

Il prefetto dell'Aquila Cinzia Teresa Torraco

LA POLEMICA

E l'impianto irriguo è ancora al palo

I sindaci dell'alveo fucense attendono ancora certezze in merito ai fondi per l'impianto irriguo del Fucino, opera in grado di risolvere l'annoso problema della siccità. Per la realizzazione di una parte dell'intervento l'allora giunta D'Alfonso aveva stanziato 50 milioni dei fondi Masterplan, tuttavia da questa somma l'attuale giunta regionale ha preso in prestito 46 milioni e mezzo di euro da destinare all'emergenza Covid che non sono stati ancora restituiti con i Comuni della Marsica che hanno più volte sollecitato l'assessore regionale all'Agricoltura a pronunciarsi sui tempi della restituzione dei fondi e della realizzazione dell'opera.

il Centro

Mosca dà lo stop alle forniture di gas

Furti di opere d'arte: tre arrestati

Violenza sessuale, assolto dopo 4 anni

PIANA A SECCO » IL PROVVEDIMENTO

Siccità nel Fucino: primi divieti Stop all'irrigazione di domenica

Consiglio di Stato boccia i ricorsi della Santa Croce

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 3.999

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

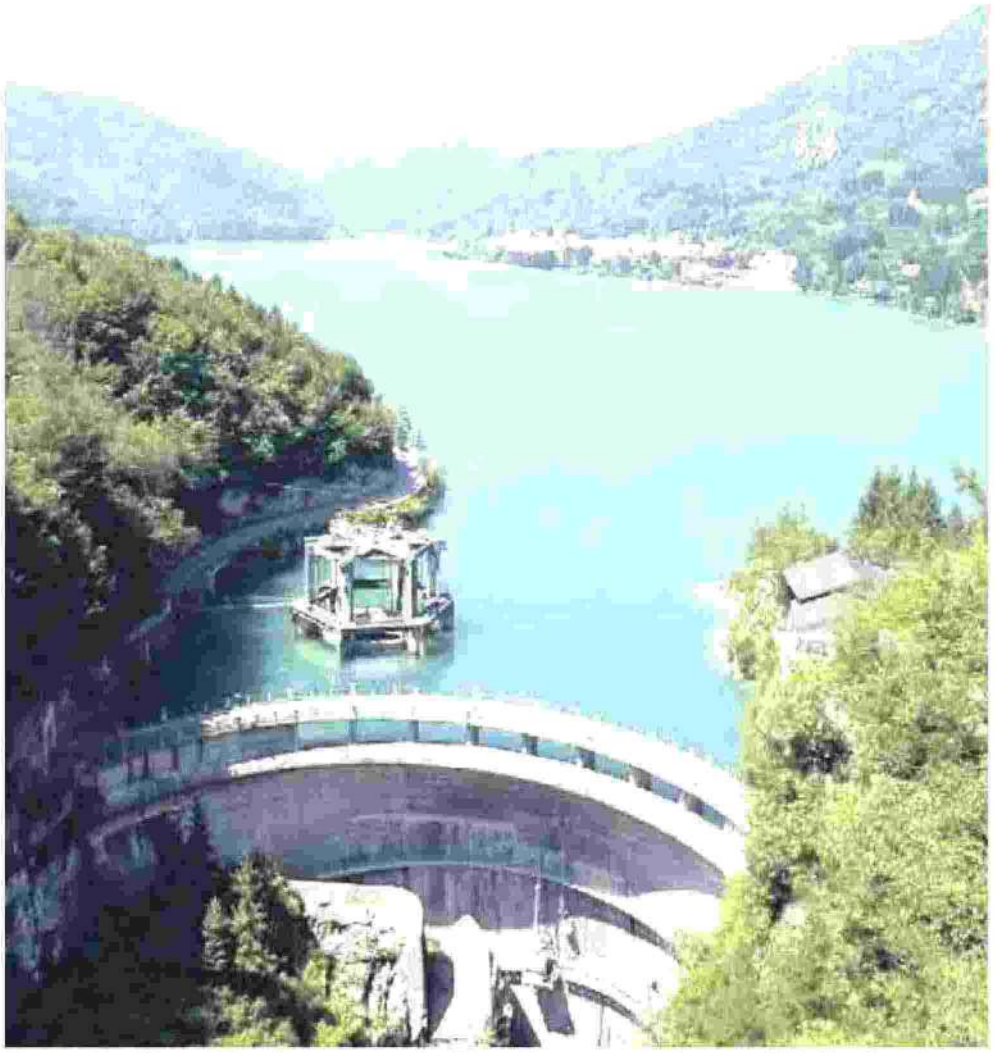
Data 27-04-2022
Pagina 1+8
Foglio 1 / 2

Agricoltura

Poca pioggia, non basta per evitare la siccità

La pioggia caduta negli ultimi giorni è stata preziosissima per le campagne che quest'anno stanno soffrendo una situazione molto pesante legata alla siccità. Ma la quantità di acqua non è bastata per alzare il livello dei bacini montani e mettere il territorio al sicuro rispetto alla prossima stagione irrigua. Per riuscirci dovrebbe piovere per buona parte del mese di maggio.

A pagina VIII



BACINI MONTANI Il lago di Barcis nonostante le ultime piogge resta molto sotto il livello di stagione

Pordenone
IL GAZZETTINO
Sanità, lo sciopero si può evitare
Non ce l'ha fatta l'uomo caduto a causa del falcol

Agricoltura, la poca pioggia non fa rientrare l'emergenza
Addio a Gilberto, il "postino di Chions" Una vita per il lavoro e il sindacato
Terremoto del 1976, a Pinzano il ricordo degli alpini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 1+8
Foglio 2 / 2

Agricoltura, la poca pioggia non fa rientrare l'emergenza

▶In pianura caduti non più di 20 millimetri in tre giorni
Resta ancora molto basso il livello dei bacini montani

AGRICOLTURA

PORDENONE La pioggia caduta negli ultimi giorni è stata preziosissima per le campagne che quest'anno stanno soffrendo una situazione molto pesante legata alla siccità. Ma la quantità di acqua arrivata con le piogge sul territorio (in pianura non più di qualche sporadico scroscio, mentre un po' più abbondanti sono state le precipitazioni in pedemontana e in montagna) del Friuli occidentale non è bastata per alzare il livello dei bacini montani e mettere il territorio al sicuro rispetto alla prossima stagione irrigua. Per consentire un livello dei laghi e delle dighe montane che renda sicuro il via alle prossime irrigazioni dovrebbe piovere per buona parte del mese di maggio. Per ora, però, come riferiscono dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna le precipitazioni degli ultimi quattro giorni potranno garantire un'autonomia di circa un paio di settimane senza irrigazioni a tutte le colture che cominciano a essere nel pieno della vegetazione.

I BACINI

L'acqua caduta da sabato a ieri per il lago di Barcis ha significato un incremento del livello che è arrivato a sei milioni di metri cubi. Certo superiore ai meno di quattro milioni di metri cubi che si registravano circa un mese fa, dopo il lungo periodo di mancanza di pioggia che era proseguito per quasi quattro mesi. Ma ancora decisamente inferiore a quella che è la media di riempimento del bacino della Valcellina in questa stagione. Insomma, per arrivare a un livello medio dovrebbe piovere ancora molto. Non molto diversa la musica per quanto riguarda la situazione delle dighe in Valtramontina: tra lago di Redona, Ca' Selva e Ca' Zul ieri la quantità di acqua accumulata era salita a circa 12 milioni di metri cubi, quattro in più rispetto a quelli registrati nello scorso mese di marzo. Un miglioramento certo rispetto a qualche settimana fa, ma la situazione è ancora da piena emergenza rispetto alla potenziale necessità.

I livelli di riempimento sono cresciuti per le piogge cadute in particolare nel fine settimana. In pedemontana e in montagna, tra sabato e lunedì sera, si sono infatti registrati circa 50 millimetri di pioggia. In quota, sopra i 1800 metri, è caduta anche la neve. Non più di qualche spruzzata, però. Troppo poco per garantire che lo scioglimento contribuisca a innalzare ancora di più i livelli dei "serbatoi" montani. Ma, d'altra parte, siamo quasi a maggio ed è difficile aspettarsi grandi nevicate. In pianura la pioggia registrata si è fermata a soli quindici, venti millimetri. Anche in questo caso ancora insufficiente per innalzare le falde messe a dura prova dai mesi di siccità dell'inverno.

LE COLTIVAZIONI

«Le piogge degli ultimi giorni - conferma il presidente del Consorzio Cellina Meduna, Walter Colussi - son utilissime in questo periodo a tutte le colture che sono ormai nel pieno della vegetazione. Ma non bastano certo a farci guardare con serenità all'avvio della prossima stagione irrigua. Speriamo che il mese di maggio porti qualche acquazzone». In ogni caso adesso, per almeno una quindicina di giorni, cioè fino a metà maggio, non ci sarà bisogno di utilizzare il sistema irriguo del Consorzio che infatti rimane sospeso. Seppure nel pieno delle semina, in particolare di mais e soia, non ci sarà bisogno di irrigare: l'acqua caduta è sufficiente a garantire la prosecuzione delle semine. E anche per frutteti e vigneti - con l'innalzamento delle temperature previsto a cominciare da oggi - la pioggia dei giorni scorsi aiuterà nella fase vegetativa.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRECIPITAZIONI AIUTANO LE CAMPAGNE IN QUESTA FASE DI SEMINE E DI PIENA VEGETAZIONE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.008

il Resto del Carlino Ascoli

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 1+2
Foglio 1

Crisi idrica

Lago di Gerosa, si pensa di usare gli accumuli

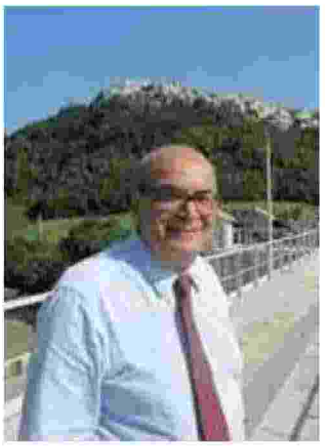
Lappa a pagina **2**

Crisi idrica, Netti: «Acqua dal Gerosa»

Il presidente del Consorzio sulla possibilità di usare gli accumuli del lago artificiale lungo due chilometri

La crisi idrica è un problema grave anche nella provincia di Ascoli, anche se la maglia nera va a Pesaro. Sono necessari nuovi sistemi di approvvigionamento e il Consorzio di Bonifica del Tronto propone al Ciip di utilizzare le acque di approvvigionamento. C'è un prima e un dopo nella storia dell'acqua del Piceno, tanto buona da sognare un imbottigliamento, così poca da essere razionata. Sicuramente nel Piceno il terremoto ha giocata un ruolo fondamentale, le scosse hanno cambiato il corso delle acque, che si sono riversate verso il versante Umbro-Laziale lasciando a secco il versante Marchigiano. A peggiorare le cose altri due fattori: siccità e sprechi. Purtroppo a questo si aggiungono anche i cambiamenti climatici: sempre meno pioggia e meno neve durante gli inverni. Sta di fatto che la portata della sorgente sopra il lago di Gerosa si è ridimensionata pesantemente e l'emergenza è diventata una realtà a cui è necessario dare al più presto una risposta. La Ciip da anni ormai sta cercando nuove fonti di approvvigionamento, si è pensato alla captazione nel torrente Pescara, con costi molto importanti. La ricerca di nuove fonti di approvvigionamento sembra essere l'unica strada per la salvezza. Il Consorzio di Bonifica del Tronto da tempo propone i bacini di accumulo. «Proprio il 2 maggio – dichiara Claudio Netti, presidente del Consorzio della Bonifica del Tronto – si terrà un incontro con la Ciip per verificare un accordo per utilizzare le acque di accumulo del lago di Gerosa. Il Lago di Gerosa è un bacino di origine artificiale con una larghezza di 400 metri e una lunghezza di circa 2 chilometri. Alimentato principalmente dal fiume Aso che dalle pendici del Monte Vettore scende giù fino all'Adriatico. Siamo un soggetto di carattere istituzionale, un provvedimento che il Consorzio di bonifica del Tronto propone da anni, anche alla luce di un cambiamento che non è più riversibile. Il consumo dell'acqua è profondamente cambiato, le acque di falda vicino alla costa sono ormai inutilizzabili per una serie di fattori, tra l'altro l'industrializzazione degli anni '70 ne ha cambiato profondamente la natura, quindi la fonte di approvvigionamento è rimasta la montagna, ma anche qui, i problemi sono tanti. I consumi sono aumentati, consumiamo 75milioni di metri cubi di acqua molto si deve fare per evitare la dispersione». La sfida del futuro sarà quella di ottimizzare l'uso della risorsa idrica in un pianeta che è sempre più colpito dai cambiamenti climatici e che tende a sovraffollarsi, reclamando quindi più cibo e soprattutto più acqua potabile.

Maria Grazia Lappa



Il presidente Netti

Ascoli

Trasloco studenti, tutto da rifare

LA GRANDE MONNEZZA

«Piedilama non diventi come Monticelli»

Crisi idrica, Netti: «Acqua dal Gerosa»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.317

il Resto del Carlino Ferrara

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 19
Foglio 1

Alla scoperta del Delta Il turismo sale in sella

«Codigoro terra e acqua in bici», lo slogan dell'evento del Primo Maggio
Il sindaco spiega la filosofia dell'iniziativa ecologica: «Una giornata slow»

Sabina Zanardi con Francesco Fabbri e il referente Fiab Massimo Biolcatti

CODIGORO

Scoprire il magnifico territorio del Delta in sella alla bicicletta incrementando quel turismo lento, che meglio si concilia con la delicatezza di questo territorio è la filosofia dell'appuntamento di domenica 1 maggio con l'iniziativa «Codigoro terra e acqua in bici», presentato ieri mattina dal sindaco di Codigoro Alice Sabina Zanardi, dal vice Francesco Fabbri e dal referente della locale sezione Fiab «Pedale stanco» Massimo Biolcatti. «Gli incontri con Fiab e la voglia di collaborare nati due anni fa, interrotti dalla pandemia – ha detto il primo cittadino – ed ora finalmente possiamo riprenderli. Si avvale di un'altra azione promozionale già condivisa con Tper ed Ami, per portare sul territorio gli appassionati delle due ruote, incentivando la promozione del turismo slow». Risolto, almeno parzialmente e nei soli giorni festivi, col bus munito di 'appendice' e in orari che consentano il trasporto bici per la fruizione del territorio, rimane ancora assente quello su rotaie, salvo una promessa dell'assessore regionale che una volta elettrificata la linea Ferrara Codigoro, ci sarà un vagone per il trasporto della due ruote. Il percorso, tra andata e ritorno, è di 50 chilometri, con partenza dalla stazione ferroviaria di Codigoro, dove giungerà da Ferrara il bus, poi il Consorzio di Bonifica e visita ai grandi impianti idrovori, l'oasi della Garzaia, sino all'Abbazia di Pomposa. I cicloturisti andranno a Volano con sosta all'oasi di Canneviè e alla Torre della Finanza di Volano, grazie ai volontari del Comitato Volano Borgo Antico. Si attraverserà la pineta del Lido di Volano, sino ad arrivare al Lido Nazioni, dove è previsto il pranzo. Al ritorno visita alla cantina di Corte Madonnina a Pomposa. Si consiglia la prenotazione entro domani, per info Massimo (☎ 3356448046) e Antonio (☎ 3400910426), quota bus 9 euro, trasporto bici 3,5 euro; quota di partecipazione, assicurazione inclusa, 2 euro per soci Fiab e 5 per gli altri. Si possono noleggiare le bici ed ebike nella stazione di Codigoro. Ulteriori info sul sito di Fiab www.andiamoinbici.it. «Un'iniziativa – ha aggiunto Biolcatti, referente sezione Fiab di Codigoro Pedale Stanco – per valorizzare il territorio in chiave turistico-ambientale e incentivare il servizio di trasporto pubblico mediante bus dotato di appendice per le biciclette». Ha invitato Comacchio ad unirsi alla richiesta di un prolungamento del treno fino a Comacchio passando per i lidi e non la tratta ferroviaria da Ostellato fino a Comacchio. Il vice sindaco Fabbri ha evidenziato «l'importanza strategica di entrare in un circuito nazionale con un partner importantissimo legato al cicloturismo, come è Fiab, allo scopo di far sempre più conoscere il nostro territorio, sia agli sportivi, che ai visitatori che prediligono mete esperienziali».

IN CARROZZA

«Una volta elettrificata la linea Ferrara Codigoro, ci sarà un vagone per il trasporto delle bici»

Claudio Castagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla scoperta del Delta
Il turismo sale in sella

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.136

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 5
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Anticipati i lavori sul Condotto

Il Consorzio di Bonifica, vista la siccità prevista per l'estate, ha deciso di anticipare le manutenzioni sul Pubblico condotto. Il programma di opere partite ieri prevede circa 200mila euro di lavori: manutenzione delle sponde, rimozione di detriti, fanghi e rifiuti. Per circa 15 giorni la portata nel canale sarà ridotta al minimo.

Anteprima Vinì. Il gran ritorno Espongono ottanta aziende

Concerto e cena di gala Filarpa Lucca festeggia i suoi primi sessant'anni

Venerdì il processo simulato con gli alunni di tre scuole

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 3.652

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 22
Foglio 1

ASCIANO

Stop alle alluvioni con tre scolmatori

Il progetto sarà illustrato dal sindaco il 28 aprile alle Piramidi

La gente avrà risposte alle preoccupazioni dovute alle alluvioni. Il 28 il sindaco Fabrizio Nucci coordina un'assemblea pubblica alle Piramidi, alle 21, per presentare il progetto dei tre scolmatori. «Dopo gli ingentissimi danni delle alluvioni 2013, 2015 e 2016 che misero in ginocchio case e attività con il Consorzio di Bonifica realizzeremo uno scolmatore sul Bestina all'altezza degli impianti sportivi, uno in località Fosso Baratta e l'ultimo fra Podere Casella e Pieve dei Preti», dice l'assessore Claudio Bardelli.

R.S.

Provincia

Al Cetinale il 'sì' del campione di tennis Raonic

Piancastagnaio dà luce ai suoi gioielli artistici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.123

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 26
Foglio 1

CODIGORO

Biolcatti, Zanardi e Fabbri

L'iniziativa: un giro in bici alla scoperta del Delta

CODIGORO. Un giro in bici alla scoperta del territorio del Delta del Po. L'appuntamento è in programma per la giornata di domenica prossima, primo maggio. L'evento denominato "Codigoro Terra e Acqua in bici", è stato organizzato in occasione della costituzione della locale sezione Fiab dal gruppo "Pedale stanco". L'iniziativa effettuata in collaborazione con il Comune, prevede un'escursione di 50 chilometri complessivi. Con la fruizione, da parte degli aderenti provenienti da Ferrara, di un autobus attrezzato per il trasporto delle biciclette. Per presentare l'evento è stata organizzato ieri un incontro presso la residenza municipale con la partecipazione del sindaco, Alice Zanardi, del vice, Francesco Fabbri e per la sezione Fiab codigorese, Massimo Biolcatti. «Finalmente, dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, riusciamo ad organizzare questa iniziativa – ha detto il sindaco Zanardi – per incentivare il turismo lento in giro per questo splendido territorio». Fabbri ha aggiunto che «si tratta di un'escursione che abbraccia sia l'aspetto sportivo che turistico, per stare all'aria aperta e per ammirare il territorio del Delta del Po». Quindi Biolcatti, ha sottolineato «la validità di un'iniziativa che intende valorizzare il nostro territorio e consolidare un servizio di trasporto bici non solo in autobus ma anche in treno».

Nel dettaglio, il programma prevede l'arrivo dei cicloturisti Fiab da Ferrara e altri iscritti all'evento già presenti a Codigoro muniti di bici proprie ma con possibilità di noleggio in loco anche di bici elettriche. Quindi, il gruppo dei partecipanti visiterà l'attiguo il complesso idrovoro gestito dal Consorzio di Bonifica e l'Oasi naturalistica della Garzaia. L'escursione proseguirà in direzione Pomposa e Volano con sosta a Cannevié e un tratto del percorso sarà effettuato all'interno della pineta di Volano con successiva sosta gastronomica a Lido Nazioni. Nel pomeriggio il rientro a Codigoro e successiva partenza per Ferrara.

Lagosanto dice addio al gigante buono del mobilificio Piva

Pace fatta, niente querela al sindaco dal consigliere

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 9.673

LA SICILIA

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina XVI
Foglio 1

FRANCAVILLA

Tubature lungo l'argine del S. Paolo Il sindaco: «Affidati lavori per 1 milione»

FRANCAVILLA. a.i.t.) Tubature sopra l'argine del S. Paolo ed è un fiume di polemiche per via di interventi strutturali che andavano fatti anzitempo, secondo quanti frequentano l'area, per evitare che le opere di sistemazione emergessero prepotentemente. E se si tiene conto dei fenomeni naturali, assieme ai criteri d'intervento, il panorama delle problematiche della difesa idraulica del territorio potrebbe diventare più ampio. Interpellato sull'argomento, il sindaco Vincenzo Pulizzi afferma: «Sono già previsti interventi di manutenzione straordinaria del sistema di derivazione e di adduzione dell'impianto irriguo consortile S. Paolo 1° lotto, autorizzati dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il committente è il Consorzio di bonifica 11 di Messina - spiega - Il progetto ammonta a un milione 143mila euro e a effettuare i lavori sarà una ditta di Modica».

Jonica messinese
«La rateizzazione è un'opportunità per mettersi in regola col Comune»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 38.931 Diffusione: 35.461

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 27-04-2022
Pagina 34
Foglio 1

LATISANA

Verifiche del Consorzio per i danni delle nutrie

LATISANA

Approderà in Consiglio regionale a giorni il caso dei danni ingenti nella Bassa friulana causati dalle nutrie. A fotografare la grave situazione è stato un sopralluogo del Consorzio di Bonifica della pianura friulana, in particolare nelle aree di Ronchis, Latisana, Pertegada e Precenicco. I consiglieri del consorzio Carlo De Marchi, Sandro Vignotto e Andrea Businaro, con l'ingegnere Massimo Ventulini, responsabile della programmazione dei lavori, e col geometra Cristian Gheller responsabile del territorio, hanno voluto verificare personalmente i punti più critici. «Nell'area sono presenti molti canali di bonifica che portano acqua alle idrovore e vengono danneggiati dagli scavi effettuati dalle nutrie. Se ci sommiamo un inverno asciutto come quello passato, c'è il forte rischio che, quando si dovrà utilizzare l'acqua per irrigare, le sponde implodano. Oltre a questo c'è sempre il problema del danneggiamento dei raccolti», spiega Businaro.

I tecnici e consiglieri hanno quindi incontrato la consigliera regionale Maddalena Spagnolo che si è impegnata a portare il problema all'attenzione della Regione presentando un'interrogazione all'assessore alle risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, in cui si pone l'attenzione sui grossi danni che le nutrie provocano agli argini dei canali, dove scavano tane e tunnel lunghi fino a due metri, all'agricoltura, agli ecosistemi e alla fauna. —

S.D.S.

I rattura sulla polizia locale restano insieme otto Comuni

In Aula approda il rendiconto l'avanzo è di quasi tre milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi Campania, Sele, Volturno e Garigliano in calo, i valori idrometrici tornano sotto le medie stagionali

By **Redazione** - 27 Aprile 2022 2 0

Share

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mer 27 aprile 2022 Bollettino delle Acque della Campania

n. 16 del 27 Aprile 2022

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

Sele, Volturno e Garigliano in calo, i valori idrometrici tornano sotto le medie stagionali

Il rischio di siccità non appare ancora scongiurato, soprattutto nel Nord della regione

In Campania, nella giornata del 26 aprile 2022 rispetto all'11 aprile scorso si registrano 18 cali dei livelli idrometrici e 11 incrementi nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente prossima al picco di alta e da mare poco mosso. Rispetto a 15 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Volturno e Garigliano si presentano in diminuzione, mentre il Sarno è in lieve calo lungo l'intero corso. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 7 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento, più concentrate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tra i due fiumi posti nel Nord della regione. Inoltre, si segnalano in ulteriore seppur lieve ripresa i volumi dei bacini del Cilento, mentre appare in aumento il lago di Conza della Campania. Pertanto, il rischio di siccità non può dirsi ancora rientrato nella Campania settentrionale e lungo il Sele. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto all'11 aprile 2022 è da considerarsi in calo: a Cassino si registra un aumento di 1 centimetro e a Sessa Aurunca c'è una diminuzione di 7 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano: un deficit di 6,5 cm. a Cassino (in diminuzione su 15 giorni fa) e un valore inferiore di 46 cm. al dato medio a Sessa Aurunca (deficit in diminuzione rispetto a 15 giorni fa).

Il Volturno rispetto a 15 giorni fa è da considerarsi in calo, a causa soprattutto della riduzione dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino mentre tiene l'alta valle in Molise. Il calo di livello a Capua (-32 cm.), porta il maggiore fiume meridionale a 66 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno tornare a Capua ad un livello idrometrico inferiore di 21 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021. Ad Amorosi il fiume ha toccato i 6 cm. al di sotto della media del quadriennio di riferimento, diminuendo il livello di 3 cm. rispetto a 15 giorni fa.

Infine, il fiume Sele è in diminuzione rispetto a 15 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza il calo di Albanella (-36 cm) che porta il livello a 36 cm sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta – in inversione di tendenza – livelli idrometrici di 19,5 cm. sotto la media del quadriennio precedente ad Albanella, mentre si mantiene a 3 cm. sopra la media a Contursi: un valore attivo, ma in diminuzione su 15 giorni fa.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in crescita su 15 giorni fa a quasi 19,4 milioni di metri3 e contiene il 78% della sua capacità e con un volume inferiore solo del 8,34% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania – aggiornati dall'Eipli il 19 aprile 2022 – risultano in aumento di quasi 1,5 milioni di metri cubi sul 6 aprile e con quasi 45,2 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato minore di quello dello scorso anno per 673.185 m3.
Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 26 Aprile 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente
Bacino del fiume Alento
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022
Alento Omignano +65 (+4)
Alento Casalvelino +83 (+41)
Bacino del fiume Sele
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022
Sele Salvitelle +3 (-11)
Sele Contursi (confluenza Tanagro) +164 (-5)
Sele Serre Persano (a monte della diga) +425 (+149)
Sele Albanella (a valle della diga di Serre) + 36 (-36)
Sele Capaccio (foce) +46 (+6)
Calore Lucano Albanella -47 (-46)
Tanagro Sala Consilina +99 (-13)
Tanagro Sicignano degli Alburni +59 (-28)
Bacino del fiume Sarno
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022
Sarno Nocera Superiore -19 (-2)
Sarno Nocera Inferiore +30 (-4)
Sarno San Marzano sul Sarno +79 (-2)
Sarno Castellammare di Stabia +49 (-3)
Bacino del Liri – Garigliano Volturno
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022
Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +19 (+1)
Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +63 (+1)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +14 (-3)
Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +109 (+5)
Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -171 (-27)
Volturno Capua (Centro cittadino) -66 (-32)
Volturno Castel Volturno (Foce) +171 (+2)
Ufita Melito Irpino -17 (-8)
Sabato Atripalda +5 (-1)
Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +74 (-13)
Calore Irpino Solopaca -115 (-25)
Regi Lagni Villa di Briano +45 (+7)
Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +52 (+1)
Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +94 (-7)
Peccia Rocca d'Evandro +17 (+1)
(Segue a pagina 3)
Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 26 Aprile 2022
Ente Invaso Fiume Volume Invasato (in milioni di metri cubi) Note
Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Paratoie chiuse e bacino colmo
Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2021. Si prevede chiusura il 1° maggio 2022
Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele 1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.
Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno) – è di paratoie chiuse e acque attestate lungo la linea di massimo invaso. Durante questa stagione non si esercita l'attività irrigua, mentre la ricaduta della fluenza è sfruttata da Enel per la produzione di energia elettrica.
La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) – è dal 30 settembre 2021 con paratoie aperte. Le paratoie si richiuderanno per ricolmare il bacino il 1° maggio prossimo per l'avvio della stagione irrigua 2022.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Listen to this

TAGS acque consorzio

Previous article

Com. stampa n. 188 (Nel parco di via D'Alessandro una casetta di libri contro le dipendenze digitali. Comune sposa progetto della comunità terapeutica Croce Bianca) + foto

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Com. stampa n. 188 (Nel parco di via D'Alessandro una casetta di libri contro le dipendenze digitali. Comune sposa progetto della comunità terapeutica Croce...

Com. st. Corriere della Sera / Collana dialetto milanese

Europa, Cangini: siamo al bivio tra Unione politica e colonia di un Impero

LEAVE A REPLY

Comment:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Metrocity investe sulle aree verdi, al via un progetto da 15 milioni da finanziare con fondi Pnrr

redazione Reggio Calabria 27 Aprile 2022 Visite: 68

Tweet

Un tesoretto da 15 milioni di euro da investire per la forestazione delle aree urbane, periurbane ed extraurbane del territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria. L'Ente di Palazzo Alvaro avvia la fase di progettazione per la partecipazione al bando del Ministero della Transizione Ecologica riservato alla tutela delle aree verdi. Un percorso, avviato nei giorni scorsi, per il quale la Metrocity ha richiesto ed ottenuto la collaborazione dei Consorzi di Bonifica del territorio, Basso Jonio, Alto Jonio e Tirreno, che metteranno a disposizione risorse umane e professionalità dedicate per lo studio delle aree interessate e per la progettazione degli interventi. Nei giorni scorsi a Palazzo Alvaro, la prima di un ciclo di riunioni che porterà nelle prossime settimane alla chiusura di un pacchetto complessivo di interventi, disseminati sul territorio della Città Metropolitana, che costituiranno anche un risposta concreta alla necessità di intervenire sulle aree falcidiate dalla piaga degli incendi, particolarmente aggressiva durante la scorsa stagione estiva.

A presiedere il primo incontro operativo con i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica il sindaco ff

estra GAS LUCE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

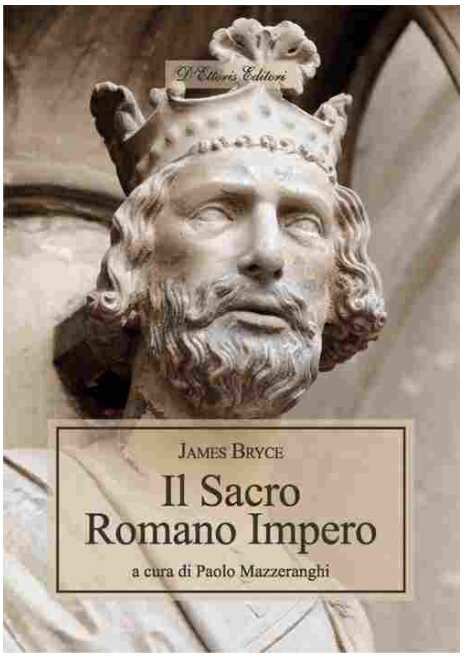
della Città Metropolitana, Carmelo Versace, insieme al Consigliere delegato all'Ambiente, Salvatore Fuda, al Consigliere delegato al Pnrr, Domenico Mantegna, e ai tecnici di Palazzo Alvaro, presente il Dirigente del Settore Pietro Foti ed il Capo di Gabinetto Francesco Dattola, che hanno illustrato ai referenti delle realtà territoriali che saranno coinvolte nel progetto tutte le opportunità e le caratteristiche dell'avviso pubblico, finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Un progetto - ha spiegato il Consigliere delegato Fuda - che prevede un investimento ingente di ben 15 milioni di euro, in tre annualità, da impiegare per la rigenerazione del territorio ed in particolare delle aree verdi, riducendo l'impatto ambientale e le emissioni di anidride carbonica, proiettando il nostro territorio verso quella dimensione di compatibilità ambientale delle attività produttive dei contesti urbani. Interventi quindi - ha spiegato ancora il delegato all'Ambiente - che puntano ad avvicinare la Città alle aree forestali, ma anche a migliorare il tessuto del territorio forestale del nostro comprensorio metropolitano, soprattutto sulle aree che sono state danneggiate dal fuoco. Su questo tema chiederemo un intervento specifico da parte del Ministero, affinchè possa essere superata la norma che impedisce qualsiasi intervento nei dieci anni successivi agli incendi. Un progetto che quindi va nella direzione di aumentare le superfici verdi e ridurre il consumo di suolo che risulta un elemento che danneggia e rende più instabile ed insicuro il nostro territorio. L'idea - ha concluso Fuda - è quella di costruire una rete istituzionale, coinvolgendo gli attori che meglio conoscono le aree verdi del comprensorio metropolitano, per far in modo di difendere e valorizzare le zone più delicate e a rischio, combattendo i fenomeni di dissesto idrogeologico e difendendo le infrastrutture viarie soprattutto nelle aree interne che sono spesso messe a rischio dagli eventi franosi".

Soddisfazione per gli esiti del primo incontro è stata espressa anche dal Consigliere con delega ai progetti Pnrr Domenico Mantegna, che ha messo in evidenza "la proficua interlocuzione avviata con i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica del territorio metropolitano". "Una riunione - ha spiegato Mantegna - che ha l'obiettivo di condividere in questa fase preliminare gli obiettivi da perseguire durante la progettazione per la partecipazione al bando del Ministero della Transizione Ecologica. Fondi che potranno essere spesi - ha specificato ancora il delegato - già a partire da questa annualità 2022 e che quindi possono rappresentare una risposta provvidenziale per le gravi problematiche causate dal fenomeno degli incendi che la scorsa estate, complici le temperature record e la probabile matrice dolosa, hanno prodotto danni ingentissimi sul nostro territorio. Per farlo abbiamo chiesto la collaborazione dei principali addetti ai lavori operanti sul nostro territorio, che ci consentirà di mettere in piedi una mappatura dettagliata delle aree verdi, dal punto di vista della forestazione, con l'obiettivo di efficientare la fase di progettazione, individuando le aree più a rischio e quelle con maggiori potenzialità".

"Siamo molto fiduciosi - ha commentato infine il sindaco ff della Città Metropolitana Carmelo Versace - e credo che saremo in grado di portare avanti un lavoro proficuo. Ci tengo a ringraziare i rappresentanti istituzionali dei Consorzi di Bonifica per la pronta disponibilità che hanno offerto all'ipotesi di condividere il percorso progettuale insieme ai tecnici dei nostri uffici, che stanno operando in maniera egregia. Sceglieremo insieme le aree sulle quali intervenire, predisponendo un masterplan progettuale puntuale ed approfondito, in grado di costituire un apporto significativo al processo di rigenerazione del territorio metropolitano. Quello della transizione ecologica e dello sviluppo delle aree verdi è certamente uno dei settori strategici sui quali come Città Metropolitana, cosi come da indirizzo individuato nelle linee di mandato a suo tempo condivise dal sindaco Falcomatà, vogliamo investire di più. Ed in questo senso, attraverso la collaborazione delle professionalità che da lungo tempo operano nell'ambito della protezione del territorio e del patrimonio forestale, sono certo che saremo in grado di predisporre un progetto capace di generare un impatto altamente positivo per l'intera comunità metropolitana".

ALSO ON CORRIERE DEL SUD



PIÙ VISTI | RILEVANTI | COMMENTI

La Russia Dovrebbe Sospendere La Fornitu…
Apr 27, 2022 Hits:67 Prima pagina

San Giorgio, Santa Messa E Concerto Per …
Apr 27, 2022 Hits:65 Ragusa

La Metrocity Investe Sulle Aree Verdi, A…
Apr 27, 2022 Hits:68 Reggio Calabria

Rientro In Vasca Con Vittoria Per La Cop…
Apr 27, 2022 Hits:65 Sport

La Rari Nantes Auditore Si Impone Sulla …
Apr 27, 2022 Hits:65 Crotone

Ucraina, Orsini All'attacco
Apr 26, 2022 Hits:148 Prima pagina

Michel Chiama Putin: Guerra Inaccettabil…
Apr 22, 2022 Hits:335 Prima pagina

Le Candidature Musicali Al Premio David …
Apr 22, 2022 Hits:284 Cinema e teatro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Advertisements

Pubblicità

Eventi

Conclusa la XV Edizione di Fiera Agricola.

Di **Pietro Pizzolla** - 27 Aprile 2022 22

È terminata la XV Edizione di Fiera Agricola al Polo Fieristico A1Expò di CasertaSud. Un

SPONSOR

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

evento che ha coinvolto circa 21.000 visitatori e che ha confermato la sua importanza strategica per il comparto, nonostante il momento storico molto particolare per il settore e dopo due anni di fermo forzato.

PIZZERIA Rosario PISCOPO NAPOLI

L'edizione 2022, è stata una scommessa del Presidente dell'A1Expò Antimo Caturano che ha saputo modellare un evento dedicato al mondo agricolo ed i prodotti che da esso derivano, in uno scenario che guarda a 360 gradi il mondo dell'enogastronomia, dell'agricoltura e dell'allevamento, partendo dal territorio e dai prodotti che hanno conferito alla Campania lo scettro italiano come Regione con più prodotti tipici tradizionali.

"La bufala – dichiara Caturano – resta un punto fermo, vanto del nostro territorio e la sovranità della mozzarella DOP in quanto prodotto principale ed indiscussa protagonista anche in termini di identicità, è un dato di fatto inopinabile. Ma da Fiera Agricola 2022 abbiamo lanciato un messaggio chiaro ed incontrovertibile che si traduce in una vastità di prodotti e servizi campani che restano strategici per il settore e il territorio".

Un messaggio ampiamente recepito e che si è immediatamente trasformato in una scommessa vinta da parte dell'organizzazione e degli operatori che si sono adeguati all'emergenza sanitaria e che hanno fatto tendere la manifestazione ad ampliare gli orizzonti.

Fiera Agricola 2022 è stato teatro di esclusive; infatti all'A1Expò è stato presentato, dall'Associazione Allevatori Campania Molise, il marchio ufficiale del maialino razza casertana che finalmente, da oggi, porta in dote un disciplinare che regola e garantisce la provenienza e soprattutto l'originalità.

Non poteva mancare un riferimento a Procida Capitale della Cultura Italiana con la presentazione della bottiglia celebrativa nata dalla collaborazione di 26 aziende campane.

Grande soddisfazione da parte dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo, che ha ribadito la volontà di inserire nel calendario di promozione della Regione Campania, Fiera Agricola.

"L'auspicio – afferma l'Onorevole – consiste nel voler crescere insieme ed in sinergia.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Già da domani, lavoreremo affinché possiamo alzare ancora di più l'asticella di Fiera Agricola che già ha una storia longeva e di grande tradizione. È nostro dovere tutelare manifestazioni del genere che passano attraverso la promozione del territorio e dei suoi prodotti."

Tra i momenti da annoverare di questo lungo week-end, c'è sicuramente la testimonianza molto toccante ed interessante della Famiglia Colantuono che da cinque generazioni attraversa cinque regioni del sud Italia. Ad essere presente a Fiera Agricola, Carmelina Colantuono, definita dai media internazionali, dopo la proclamazione della transumanza Patrimonio UNESCO, "Icona del mezzogiorno d'Italia" che ha raccontato la tradizione secolare della transumanza attraverso la visione di un documentario.

Altri momenti di grande formazione culturale sono stati rappresentati dalle istituzioni che hanno patrocinato Fiera Agricola (Regione Campania, Associazione Allevatori Campania Molise, Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Associazione Campana Avicoltori, Consorzio Mozzarella di Bufala DOP, Dipartimenti di Agraria, Dipartimento di Veterinaria, Università Luigi Vanvitelli, Coldiretti, Casartigiani, Associazione Cuochi Caserta, Consorzio di Bonifica del Volturno, Copagri, Uila) attraverso seminari, convegni e dibattiti su grandi temi di attualità.

Un'altra importante novità, è stata annunciata dal Presidente nazionale della Federazione Italiana Turismo Equestre e TREC – Ante, Franco Amodio che ha ufficializzato la sigla di un protocollo d'intesa con la responsabile del centro regionale di incremento ippico, Agnese Rinaldi, con l'obiettivo di sviluppare progetti, iniziative e programmi di attività condivisi per la valorizzazione del patrimonio di razze autoctone di equini allevate nella Regione Campania, al fine di concorrere alla loro conservazione.

Advertisements

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO

Condividi:

X Fiera Agricola, presentazione alla Camera di Commercio di Caserta. Le videointerviste di Gazzetta TV.
Ha avuto luogo nella mattinata di giovedì, presso la sede della Camera di Commercio di Caserta, la

Fiera Agricola, presentato il programma.

X Fiera Agricola, le foto dagli stand. Nugnes: difendiamo i nostri prodotti.
redazionale sponsorizzato E' stata inaugurata ieri negli stand del Polo Fieristico A1 Expo di Pastorano (CE) la X
25 Aprile 2014

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

info vercelli24
il blog giornale del vercellese

CHE TEMPO FA

ADESSO 10°C

GIO 28 10.5°C 22.0°C

VEN 29 11.8°C 21.7°C

@Datameteo.com

OGGI CINEMA

RUBRICHE

- Libri
- Il block notes del disinfestatore
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

ECONOMIA | 27 aprile 2022, 07:24

Canale Cavour, in arrivo 8 milioni per il ripristino dei danni dell'alluvione 2020

La Regione si fà carico del mutuo acceso per gli interventi effettuati sulle infrastrutture della rete irrigua. Riva Vercellotti: «A ogni alluvione il Governo chiede l'aiuto dei consorzi, poi se ne dimentica»

Il ponte canale di Formigliana danneggiato nel 2020

IN BREVE

martedì 26 aprile

Hai un terreno agricolo e vuoi farlo rendere?
(h. 12:24)

venerdì 22 aprile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pro Vercelli
«I ragazzi sono carichi, arrabbiati: con il Piacenza si è toccato il fondo»

Arte e Cultura
“I grandi campioni: Bobby Fischer”: serata con il Circolo Scacchistico

Cronaca
Fermato con la droga addosso: 24enne in manette

Leggi tutte le notizie

Canale Cavour: sono in arrivo quasi 8 milioni di euro per il ripristino dei danni subiti dopo l'alluvione del 2020.

Martedì il Consiglio regionale ha approvato un emendamento della giunta alla legge di bilancio, con il quale la Regione si farà carico del mutuo contratto dai consorzi Est e Ovest Sesia per il ripristino del canale.

Nell'ottobre 2020 i danni patiti dalla rete irrigua del territorio furuno molto rilevanti: nella zona di Formigliana il Cervo aveva provocato una grave lesione al pontecanale sul Cavour, l'infrastruttura che permette alle acque irrigue di superare dall'alto il torrente e proseguire verso le campagne del Novarese. L'infrastruttura è stata ripristinata subito per permettere l'avvio della stagione risicola dell'anno successivo, e questo grazie ai soldi anticipati dalla coutenza del Canale Cavour.

«A seguito dell’emendamento alla legge di Bilancio - spiega il consigliere regionale Carlo Riva Vercellotti, di Fratelli d'Italia - cui il Consiglio regionale ha destinato a favore dei due consorzi, Est e Ovest Sesia, un finanziamento annuo di 530mila euro, dal 2022 e fino al 2036. Sono contento del risultato perché ho sollecitato a dicembre la Giunta sul problema dei costi di ricostruzione del ponte sul torrente Cervo del Canale Cavour e ancora recentemente consigliato un confronto politico tra le due associazioni e la giunta regionale alla luce della predisposizione del bilancio della Regione. Si tratta di somme estremamente utili che contribuiranno a sostenere buona parte dei costi del mutuo da loro contratto e fino a oggi a carico solo di migliaia di agricoltori per il ripristino dei danni derivanti dall’alluvione del 2020. Ringrazio per questo la Giunta regionale e il Presidente Cirio per la sensibilità dimostrata: si consolida in questo modo - continua Riva Vercellotti - l’attenzione al mondo della risicoltura vercellese e piemontese, risolvendo la grave negligenza del Governo che, per il tramite della Protezione civile, non aveva ritenuto di finanziare i Consorzi di irrigazione in occasione dei ristori dell’alluvione del 2020».
Sul tema, Riva Vercellotti rileva come: «I consorzi rappresentano un presidio di straordinaria importanza contro il dissesto idrogeologico. Stupisce e spiace che il Governo, ogni qualvolta ci sia un problema alluvionale chieda aiuto e collaborazione ai consorzi di irrigazione, per poi dimenticarsene in fretta, senza un grazie e, soprattutto, senza un centesimo per il ripristino dei danni ad infrastrutture che fino a qualche decennio fa erano del demanio statale. Con il contributo della Regione e con la collaborazione della Provincia di Vercelli - conclude Riva Vercellotti -

Il 4 e 5 giugno Pianezza (TO) parte del nuovo campionato italiano di pump track
(h. 13:19)

giovedì 21 aprile

“Alpi Food”, le eccellenze dell’arco alpino verso Milano-Cortina 2026. Appuntamento sabato 7 maggio con i Presidenti delle Regioni
(h. 17:00)

Imprese risicole, i conti non tornano: costi più che raddoppiati in due anni
(h. 08:20)

Traduzioni di documenti: tutto quello che c'è da sapere
(h. 07:00)

mercoledì 20 aprile

Cristina Sartorio: 'Riscoprire la bellezza dell’imperfezione per essere unici'
(h. 09:35)

martedì 19 aprile

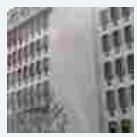
Quali sono i requisiti per trasferirsi a Dubai?
(h. 12:35)

Come si può far rendere un terreno industriale?
(h. 09:21)

lunedì 18 aprile

Inflazione record: nel vercellese gli aumenti del 4,7% mangiano la ripresa
(h. 15:11)

Fabbisogno occupazionale: nel Vercellese quasi l'80% dei contratti sarà a termine
(h. 08:02)



Leggi le ultime di: Economia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ora superiamo questa situazione che era ai limiti dell'imbarazzante, a dimostrazione che il buon senso e il dialogo tra Istituzioni del territorio sono fondamentali per risolvere ogni difficoltà e problema».

redaz

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2015 - 2022 12Novembre di Rivano Maria Francesca & C. s.n.c. - Partita Iva: IT 02579320025 - **Credits** | **Privacy** | **Preferenze privacy**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

SIENA

27 apr 2022

Stop alle alluvioni con tre scolmatori

Il progetto sarà illustrato dal sindaco il 28 aprile alle Piramidi

La gente avrà risposte alle preoccupazioni dovute alle alluvioni. Il 28 il sindaco Fabrizio Nucci coordina un'assemblea pubblica alle Piramidi, alle 21, per presentare il progetto dei tre scolmatori. "Dopo gli ingentissimi danni delle alluvioni 2013, 2015 e 2016 che misero in ginocchio case e attività con il Consorzio di Bonifica realizzeremo uno scolmatore sul Bestina all'altezza degli impianti sportivi, uno in località Fosso Baratta e l'ultimo fra Podere Casella e Pieve dei Preti", dice l'assessore Claudio Bardelli.

R.S.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Liceo classico, da Platone alla carta stampata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

larampa

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Attualità Avellino - Benevento - Salerno Caserta Napoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sele, Volturno e Garigliano in calo: i valori idrometrici tornano sotto le medie stagionali

27/04/2022 Redazione

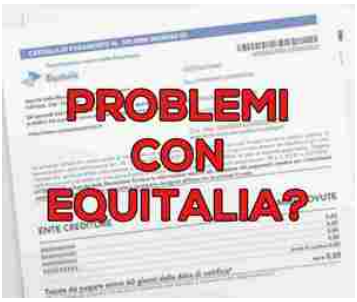
In **Campania,** nella giornata del **26 aprile 2022** rispetto all'11 aprile scorso si registrano **18 cali** dei **livelli idrometrici e 11 incrementi** nelle **29 stazioni** di **riferimento** poste lungo i **fiumi.** I **valori** delle **foci** sono stati **condizionati** da **marea crescente prossima al picco di alta** e da **mare poco mosso.** Rispetto a **15 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Sele**, **Volturno** e **Garigliano** si presentano in **diminuzione**, mentre il **Sarno** è in **lieve calo** lungo l'intero **corso**. Rispetto **al quadriennio precedente**, su **Garigliano**, **Volturno** e **Sele** si apprezzano in questa giornata **7 stazioni idrometriche** su **otto** con **valori inferiori** alle **medie** del **periodo** di **riferimento,** più concentrate tra i due fiumi posti nel Nord della regione**.** Inoltre, si segnalano in **ulteriore seppur lieve ripresa** i **volumi** dei **bacini** del **Cilento,** mentre appare **in aumento** il **lago** di **Conza della Campania**. Pertanto, il **rischio di siccità** non può dirsi ancora rientrato nella **Campania settentrionale** e lungo il **Sele**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il presente bollettino interno, contenente i **livelli idrometrici** raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago** di **Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Design Community Architecture

DCA

decristofaroassociati.com



Pubblicità?
Prenota questo spazio
347 076 7658
marketing@larampa.it

Pubblicità?
Prenota questo spazio
347 076 7658
marketing@larampa.it

Il **Garigliano ieri** rispetto all'**11 aprile 2022** è da considerarsi in **calo**: a **Cassino si registra** un **aumento** di **1 centimetro** e a **Sessa Aurunca** c'è una **diminuzione** di **7 cm.** Nel

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

confronto con i **dati idrometrici medi** del **quadriennio 2018 – 2021** si evidenziano: un **deficit** di **6,5 cm.** a **Cassino** (***in diminuzione su 15 giorni fa***) e un valore **inferiore** di **46 cm.** al dato medio a **Sessa Aurunca (*deficit in diminuzione rispetto a 15 giorni fa*).**

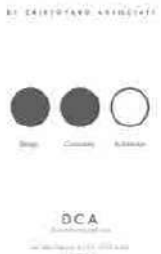
Il **Volturno** rispetto a **15 giorni fa** è da considerarsi in **calo**, a causa soprattutto della **riduzione** dei **volumi** provenienti dalla valle del **Calore Irpino** mentre tiene l'alta valle in **Molise.** Il **calo** di **livello** a **Capua (-32 cm.)**, porta il maggiore fiume meridionale a **66 centimetri sotto** lo **zero idrometrico**, con **diga traversa chiusa a monte** della città. Tale situazione vede il Volturno tornare a **Capua** ad un **livello idrometrico inferiore** di **21 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021**. Ad **Amorosi** il fiume ha toccato i **6 cm.** al di **sotto** della media del **quadriennio** di **riferimento, diminuendo** il livello di **3 cm.** rispetto a 15 giorni fa**.**

Infine, il fiume **Sele** è **in diminuzione** rispetto a 15 giorni fa ed a valle della **diga traversa** di **Persano** si pone in evidenza il **calo** di **Albanella (-36 cm)** che porta il livello a **36 cm** sullo **zero idrometrico**. Rispetto ai **valori medi 2018-2021**, il Sele presenta – in inversione di tendenza – **livelli idrometrici** di **19,5 cm. sotto la media** del quadriennio precedente ad **Albanella**, mentre si mantiene a **3 cm.** sopra la media a **Contursi**: un **valore attivo**, ma **in diminuzione** su 15 giorni fa.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in crescita** su **15 giorni fa** a quasi **19,4 milioni** di **metri³** e contiene il **78%** della sua **capacità** e con un **volume inferiore solo** del **8,34% rispetto ad un anno fa**. I **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania –** aggiornati dall'**Eipli** il **19 aprile 2022** – risultano **in aumento** di quasi **1,5 milioni di metri cubi** sul **6 aprile** e con quasi **45,2 milioni di metri³** esso presenta un **volume invasato minore** di quello dello **scorso anno** per **673.185 m³.**

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **26 Aprile 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022**
Alento	**Omignano**	**+65 (+4)**
Alento	**Casalvelino**	**+83 (+41)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza sull'11 Aprile 2022**
Sele	**Salvitelle**	**+3 (-11)**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+164 (-5)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**+425 (+149)**
Sele	**Albanella** (a valle della diga di Serre)	**+ 36 (-36)**
Sele	**Capaccio** (foce)	**+46 (+6)**
Calore Lucano	**Albanella**	**-47 (-46)**
Tanagro	**Sala Consilina**	**+99 (-13)**
Tanagro	**Sicignano degli Alburni**	**+59 (-28)**



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Meteo Milano, temporali e siccità: l'altalena della primavera. E weekend del 1° maggio a rischio pioggia

di Giovanna Maria Fagnani

Piogge a singhiozzo e traffico in tilt. Ossigeno per i corsi d'acqua: «Ma non basta» La proposta degli agricoltori: conservare l'acqua piovana realizzando laghi (senza uso di cemento) o usando cave dismesse

(foto Stefano Porta/LaPresse)

Quarantacinque giorni di siccità. Un millimetro di pioggia e poi di nuovo tre settimane di sole. Finché **lunedì sera, un violento temporale ha ricordato a tutti che è arrivata la primavera, con il suo meteo instabile e l'altalena di temperature.** Il sole e il caldo ci faranno

CORRIERE TV

La serie 'Bang Bang Baby'. Giannini: 'Io nei panni di un padre malavitoso e abile manipolatore'

di Jessica Chia

La serie tv Amazon in uscita il 28 aprile. Parlano Arianna Becheroni, Adriano Giannini e Lucia Mascino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

compagnia fino al weekend, in vista di una nuova evoluzione all'inizio di maggio. Lo dicono le previsioni della Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo. **Ma il temporale di ieri — che al mattino ha provocato lunghi ingorghi in città — non basta a dissetare l'arsura dei corsi d'acqua lombardi e dei campi**. Per Coldiretti, nei primi tre mesi del 2022 è caduto il 73 per cento in meno di pioggia e neve rispetto al 2021. Per questo, il sindacato degli agricoltori e Anbi, l'Associazione regionale dei consorzi che gestiscono le acque irrigue, lancia una proposta: conservare l'acqua piovana realizzando laghi (senza uso di cemento) o usando cave dismesse. Ne sono state individuate già 70 con i requisiti.

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

MILANO
CORRIERE DELLA SERA
Nasce il manager per i quartieri

I rovesci

Il temporale di lunedì sera non sarà l'ultimo. «In questa stagione le precipitazioni tendono a prendere la forma di rovesci o temporali. Ma **si parla di nubifragio quando cadono 40 mm di pioggia in mezz'ora»** racconta Pamela Turchiarulo, meteorologa della Fondazione. Lunedì, invece, ne sono caduti al massimo 32,3 alla Bovisa e 28,6 mm alla Bicocca. Solo 14,5 invece in Duomo. Il centro, come già accaduto altre volte, è stato protetto dall'isola di calore: **fenomeno tipico delle grandi città e per cui il calore è più alto dove c'è maggiore edificazione**. «Il temporale, avvicinandosi, trova questa barriera e così devia il suo corso verso Nord o Sud». Quella che stiamo vivendo finora è una primavera secca, con episodi più frequenti del solito di vento forte e, ultimamente, di sbalzo delle temperature. «Ci sono state parecchie situazioni favoniche (provocate dal Favonio, il vento caldo che arriva dalle montagne) intense, che spesso in città non si notano, a causa dell'urbanizzazione, ma che si fanno sentire in altre zone, come ad esempio il Comasco» spiega Turchiarulo. Ma, tralasciando le raffiche fortissime, che hanno provocato danni al Castello Sforzesco e non solo, il vento, in periodo di siccità, è una benedizione: «**Quando la massa d'aria ristagna, con lei resta tutto ciò che contiene. Ovvero smog, pollini, batteri**».

Nuvole e calore

In questo periodo i caloriferi restano spenti, e capita che in casa faccia più freddo che all'aperto. **Lunedì, dopo il temporale, le temperature erano tuttavia più miti**. «Quando di notte c'è una copertura nuvolosa consistente, la temperatura scende di meno — spiega Turchiarulo —. Di notte, la terra emette il calore che ha preso dal Sole e, se non c'è la copertura nuvolosa, questo calore si disperde verso lo spazio. E così le notti in cui il cielo è limpido, le temperature calano. Ma ora sono in ripresa e non tarderemo a mettere via i maglioni».

Le previsioni

La siccità alternata a temporali è un effetto del cambiamento climatico. **Troppa pioggia cade in un tempo troppo breve** su un terreno talmente indurito da non riuscire ad assorbirla. Così, l'acqua tanto attesa ristagna. fino a creare frane e smottamenti. «È cambiata la distribuzione sia stagionale sia geografica delle precipitazioni, con l'emergenza siccità che continua ad interessare la Pianura Padana dove si concentra il 30 per cento della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento» mette in guardia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti. Intanto, **le precipitazioni del weekend** — almeno — stanno facendo risalire il livello dei laghi.

LEGGI ANCHE

- Previsioni meteo mercoledì 27 aprile, a Milano e in Lombardia torna il sole e la temperatura risale: 22 gradi

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui.

27 aprile 2022 (modifica il 27 aprile 2022 | 09:09)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

Hamburg Declaration

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

/green/

SMART MOBILITY GREEN ECONOMY ENERGIA E CONSUMI QUATTRO ZAMPE GREEN LIFE

Parte da Venezia la nuova campagna nazionale per la tutela dell'acqua

Domenico Letizia 27 Aprile 2022 - 10:49

La certezza dei mutamenti climatici chiama tutti i cittadini e le istituzioni a promuovere nuovi stili di vita partendo dalla valorizzazione dell'acqua.

Nel corso delle ultime settimane, presso la sede del **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** è stato presentato a Venezia-Mestre il **Manifesto di Treviso a difesa dell'acqua**. Redatto dall'**Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti**, dal **Centro Internazionale per la Civiltà dell'Acqua** e dal **Global Network of Water Museums** (Unesco), il documento lancia **una campagna nazionale di sensibilizzazione** che si rivolge prevalentemente alle autorità locali, municipali e agli enti che gestiscono gli acquedotti.

Il Manifesto di Treviso a difesa dell'acqua sintetizza i principi basilari per una **buona gestione delle risorse idriche** e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

indica alcune delle azioni fondamentali che è necessario intraprendere urgentemente per un utilizzo più attento e corretto di questo bene essenziale alla vita. Il Manifesto, elaborato nel 2021 in occasione del convegno "*L'orologio dell'acqua*", è attualmente promosso su scala provinciale, regionale e nazionale, grazie alla collaborazione nata tra l'Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti, il Centro Internazionale per la Civiltà dell'Acqua Onlus, e la Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua ("iniziativa faro" del Programma Idrologico Intergovernativo dell'**Unesco**).

LEGGI ANCHE

Le energie rinnovabili sono un bene rifugio? Intervista ad Alessandro Corsini

Nel corso del lancio della campagna indirizzata in primo luogo a tutti i sindaci del Veneto, **Eriberto Eulisse**, Direttore della Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua e del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, ha sottolineato la necessità di: "*richiamare l'attenzione su **un bene essenziale** che oggi non viene ancora gestito nel migliore dei modi. È necessario sensibilizzare le persone sui comportamenti individuali e contemporaneamente sensibilizzare le istituzioni affinché vengano promosse nuove azioni di prevenzione, formazione e comunicazione. Nel Manifesto, noi proponiamo **una transizione ecologica** che parta dalla conoscenza dei territori con piccoli ma concreti interventi che – in alternativa alla realizzazione di grandi e impattanti opere idrauliche - possono essere d'aiuto nei periodi di siccità. Pensiamo ai piccoli bacini di raccolti, ai giardini fluviali nelle scuole, ai giardini fluviali nei parchi pubblici e anche a un'ottima gestione degli acquedotti pubblici. Dobbiamo incidere maggiormente sulle opportunità di comunicare e diffondere l'importanza della qualità delle acque dimostrata da decennali gestioni degli acquedotti pubblici*".

Le reti di acquedotto hanno bisogno di manutenzione continua, professionalità, innovazione sostenibile e un'attenta pianificazione. Spesso si lavora sottoterra e quindi i risultati non sono facili da vedere. Investendo al tempo stesso su **nuove strategie di comunicazione** per far conoscere la qualità delle acque erogate dai nostri acquedotti e coinvolgendo maggiormente i cittadini nella tutela di questo prezioso patrimonio liquido oggi possiamo far conoscere meglio le strutture che gestiscono tale bene.

Solo così è possibile comprendere il reale valore della risorsa e la necessità di tutelarla meglio in tutti i territori, a partire dalle falde acquifere, giustificando l'importanza di maggiori investimenti in tali infrastrutture e adottando le **migliori soluzioni tecnologiche per una gestione sostenibile del servizio idrico**. Avvicinare i cittadini e le giovani generazioni alla tutela del patrimonio liquido consente di comprendere a fondo l'importanza di garantire la continuità dei servizi idrici, con servizi efficienti ed efficaci, senza doverne stravolgere nuovamente la struttura, come si paventa con le riforme recenti introdotte dal governo.

La vera sfida odierna, dunque, è promuovere un approccio transdisciplinare nell'affrontare i diversi problemi connessi all'acqua, per rimediare alla generale "*banalizzazione*" cui spesso sono stati ridotti molti **patrimoni liquidi a fronte di un presunto "progresso tecnologico"** che a volte, ha accentuato non pochi problemi, aggravando situazioni difficili già presenti in molte comunità della nostra Penisola.

Oggi, **la certezza dei mutamenti climatici chiama tutti i cittadini e le istituzioni a promuovere nuovi stili di vita e di consumo partendo dalla tutela e valorizzazione dell'acqua**, per la cui preservazione e gestione ottimale a volte bastano piccole opere e interventi poco invasivi, in alternativa alle grandi opere idrauliche più impattanti e altamente **energivore**.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiumi: resta altissimo il rischio siccità in Campania

Sele, Volturno e Garigliano in calo, i valori idrometrici tornano sotto le medie stagionali

Condividi

mercoledì 27 aprile 2022 alle 11.10

ULTIME NOTIZIE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di **Gianni Vigoroso**

Livelli dei corsi d'acqua e volumi degli invasi

Caserta. In Campania, nella giornata del 26 aprile 2022 rispetto all'11 aprile scorso si registrano 18 cali dei livelli idrometrici e 11 incrementi nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente prossima al picco di alta e da mare poco mosso.

Rispetto a 15 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Volturno e Garigliano si presentano in diminuzione, mentre il Sarno è in lieve calo lungo l'intero corso. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 7 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento, più concentrate tra i due fiumi posti nel Nord della regione. Inoltre, si segnalano in ulteriore seppur lieve ripresa i volumi dei bacini del Cilento, mentre appare in aumento il lago di Conza della Campania. Pertanto, il rischio di siccità non può dirsi ancora rientrato nella Campania settentrionale e lungo il Sele. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto all'11 aprile 2022 è da considerarsi in calo: a Cassino si registra un aumento di 1 centimetro e a Sessa Aurunca c'è una diminuzione di 7 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 - 2021 si evidenziano: un deficit di 6,5 cm. a Cassino (in diminuzione su 15 giorni fa) e un valore inferiore di 46 cm. al dato medio a Sessa Aurunca (deficit in diminuzione rispetto a 15 giorni fa).

Il Volturno rispetto a 15 giorni fa è da considerarsi in calo, a causa soprattutto della riduzione dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino mentre tiene l'alta valle in Molise. Il calo di livello a Capua (-32 cm.), porta il maggiore fiume meridionale a 66 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno tornare a Capua ad un livello idrometrico inferiore di 21 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021. Ad Amorosi il fiume ha toccato i 6 cm. al di sotto della media del quadriennio di riferimento, diminuendo il livello di 3 cm. rispetto a 15 giorni fa.

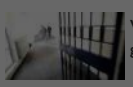
Infine, il fiume Sele è in diminuzione rispetto a 15 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza il calo di Albanella (-36 cm) che porta il livello a 36 cm sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta – in inversione di tendenza - livelli idrometrici di 19,5 cm. sotto la media del quadriennio precedente ad Albanella, mentre si mantiene a 3 cm. sopra la media a Contursi: un valore attivo, ma in diminuzione su 15 giorni fa.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in crescita su 15 giorni fa a quasi 19,4 milioni di metri3 e contiene il 78% della sua

Fiumi: resta altissimo il rischio siccità in Campania

Salute e sicurezza sul lavoro: serve una nuova e urgente cultura di prevenzione

Tiro a volo, a Lonato del Garda buon avvio del il casertano Tazza


Violenze in carcere: Procura chiede rinvio a giudizio per 107 persone

Covid: Caserta tra le province più a rischio in Italia, altri cinque morti

Search for

1. MODO MIGLIORE PER PERDERE PESO ADDOMINALE
2. PIANO PASTO DIETA DI 7 GIORNI
3. 3 GIORNI DI VACANZA PACCHETTI
4. CELLULARI PER ANZIANI
5. CASE BANCA POSSEDUTE PER LA VENDITA

Sponsorizzata | Business Focus

045680

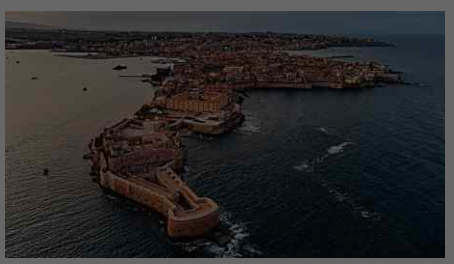
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capacità e con un volume inferiore solo del 8,34% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania - aggiornati dall'Eipli il 19 aprile 2022 - risultano in aumento di quasi 1,5 milioni di metri cubi sul 6 aprile e con quasi 45,2 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato minore di quello dello scorso anno per 673.185 m3.

Taboola Feed

Molte donne a Milan stanno acquistando queste scarpe - scopri perchè!

Outlet online scarpe | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Pnrr, De Vincenti (Fondazione Merita): "Tecnica, coesione ed esecuzione per il...

Contenuto sponsorizzato | Sponsorizzato

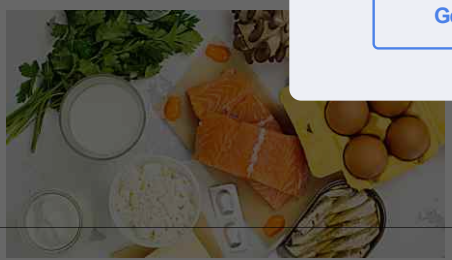
Aiello: un silenzio assordante tra violenze e genitorialità patologica

La nota di Connie della Sala consi

Ottopagine

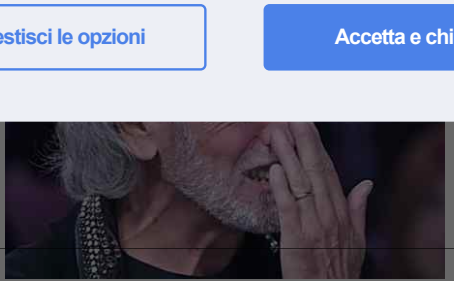
Migliori creme corpo del m classifica ti sorprenderà.

Migliori creme anti age | Ricerca annunci | Sp



Medico consiglia: "Grasso sulla pancia? Fai questo ogni giorno"

Golden Tree | Sponsorizzato



Il patrimonio di Riccardo Fogli lascia la sua famiglia in lacrime

Miss Penny Stocks | Sponsorizzato

Non accettare e chiudi

Ottopagine.it

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy

Cliccando sul link 'Non accettare e chiudi', verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by clickio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia Evidenza

Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu il più votato

26 Aprile 2022 Un minuto lettura

Domenica scorsa si è proceduto con il rinnovo delle cariche amministrative. Dopo la convalida in Regione si procederà con la nomina del nuovo cda

Sassari. Domenica scorsa 24 aprile, nella sede di via Rolando a Sassari, dalle 7 alle 22, sono rimasti aperti i seggi per il rinnovo delle cariche amministrative del Consorzio di Bonifica della Nurra. Nessuna sorpresa durante lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio dei delegati: Gavino Zirattu, presidente uscente in quota Coldiretti, è risultato il più votato, seguito da Mario Nonne, in rappresentanza della Cia. Entrambi hanno ricevuto, dunque, una tangibile attestazione di stima da parte degli agricoltori della Nurra che hanno partecipato numerosi, confermando ognuno dei delegati uscenti. Il risultato delle urne è la prova che in questi anni il Consorzio di Bonifica della Nurra ha lavorato bene e che potrà farlo ancora, in continuità. Ora tutti gli atti verranno trasmessi in Regione, all'Assessorato all'Agricoltura, per la convalida dei risultati. Dopodiché verrà nominato il consiglio di amministrazione, il presidente e il suo vice.

Festa Liberazione 2022 a Sassari – La cerimonia a Palazzo Ducale

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/funLPFwFvzM?_=1

Cisl: Pier Luigi Ledda, segretario generale

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/hoMJCtTShbE?_=2

Contro il littering delle cicche

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/8VOS86ctmiU?_=3

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Ci attendono un duro lavoro e un impegno ancora più puntuale e preciso, considerato il difficile contesto – commenta Gavino Zirattu –. Prima la pandemia e adesso la guerra hanno fatto lievitare i costi delle materie prime, per non parlare del caro-energia. Siamo consapevoli che ci sono tanti sardi che si trovano in situazioni critiche, ma abbiamo anche l'obbligo di leggere questa crisi in chiave di opportunità. È questo il momento di rilanciare la campagna e i suoi prodotti. Le produzioni agroalimentari sarde devono essere sostenute e valorizzate come mai accaduto prima».

Condividi

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Un incontro sul Consorzio di Bonifica della Nurra
16 Gennaio 2015
In "Sassari"

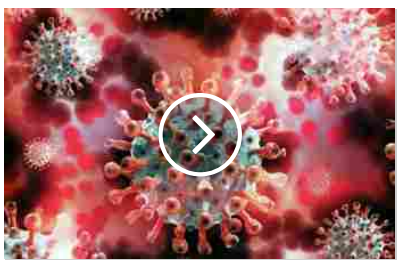
Emergenza idrica, il Consorzio di Bonifica della Nurra pronto con le sue reti
23 Maggio 2021
In "Evidenza"

Invaso del Cuga, Zirattu: «La Regione realizzi paratoie»
6 Gennaio 2021
In "Evidenza"

Tags Bonifica della Nurra

Share

Assonautica Nord Sardegna al Palma SuperYacht Show 2022



Coronavirus in Sardegna, oggi 999 nuovi casi

Articoli più letti **Ultimi post modificati** **Tags**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia QUOTIDIANO .it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMO PIANO

Consorzio bonifica Lazio sud ovest, Lino Conti di Coldiretti è il nuovo presidente

27 Aprile 2022 Gianluca Trento Coldiretti latina, Lino conti

Share Tweet Pin 0 SHARES

Si è insediato oggi il presidente del nuovo Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Lino Conti (nella foto con Andrea Renna e Sonia Ricci) di Coldiretti Latina, responsabile di zona dell'ufficio di Fondi, già presidente in passato del Consorzio di Bonifica. Il nuovo Ente è espressione della fusione tra i Consorzi di Bonifica Agro Pontino e Sud Pontino.

Sport

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"A Lino Conti gli auguri di buon lavoro da Coldiretti Latina – dice il presidente della federazione provinciale pontina di Coldiretti, Denis Carnello, anche lui eletto nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente – certi che farà bene il suo lavoro con la competenza e la serietà che lo contraddistinguono da sempre e soprattutto con l'esperienza che abbiamo avuto già modo di verificare quando in passato ha ricoperto lo stesso ruolo".

Sono state 1740 le aziende agricole che hanno votato la lista proposta da Coldiretti Latina e dalle altre organizzazioni agricole, per il rinnovo degli organi amministrativi dell'Ente, sancendo così, dopo anni di commissariamento, il ritorno alla gestione ordinaria.

"Sono onorato di essere alla guida di una squadra amministrativa che si è dimostrata sin da subito coesa e intenzionata a lavorare verso obiettivi comuni nella gestione del nuovo ente di Bonifica. Il mio ringraziamento a chi ha voluto accordarmi la sua fiducia e naturalmente al commissario straordinario del consorzio di Bonifica Sud Pontino, Sonia Ricci, per l'importante ruolo che ha avuto e i risultati ottenuti nella gestione dell'ente. Ci aspettano scelte importanti anche alla luce degli investimenti previsti dal Pnrr in questo settore". Così il nuovo presidente

Salute e Benessere

Leggi Tutto

SLIDE Salute e Benessere

Battisti: al via la campagna 'Regione Lazio, ci prendiamo cura di te!'

26 Aprile 2022 REDAZIONE LaProvinciaQuotidiano.it Commenti disabilitati

Con la prima delle quattro iniziative volute dalla Consigliera Sara Battisti per raccontare la sanità di oggi e quella che

Coronavirus, altri due decessi e 187 nuovi contagi

26 Aprile 2022 Commenti disabilitati

Covid, in Ciociaria altri tre decessi

25 Aprile 2022 Commenti disabilitati

Covid, un decesso e 606 nuovi contagi

24 Aprile 2022 Commenti disabilitati

RSA San Francesco
Assistenza qualificata 24h/24h, 7 giorni su 7
Assistenza medica
Assistenza infermieristica
Assistenza psicologica
Fisioterapia
ALATRI - Via San Francesco di Fuori, n. 14
Tel: 0775-440657 Fax:0775-44928
rsasanfrancescogsa@gmail.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Lino Conti, a margine della cerimonia di insediamento.

Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore di Coldiretti Latina, Carlo Picchi. "Torniamo ad una gestione ordinaria – commenta Picchi – credo sia importante sottolineare che sia il presidente che i membri del consiglio di amministrazione sono espressione del mondo agricolo. E' stato raggiunto un ottimo risultato al termine di un percorso intrapreso anche con le altre organizzazioni agricole come Confagricoltura e Cia oltre a Coldiretti Latina e riscontriamo la volontà di scegliere un percorso unitario e condiviso. Tutti sono motivati ed intenzionati ad influire sulle scelte tecniche – organizzative dell'Ente di Bonifica".

Gianluca Trento

Giornalista dei quotidiani online "LaProvinciaQuotidiano.it" e "TuNews24.it" e del settimanale cartaceo "Tu News". In passato è stato anche Direttore Editoriale de "La Provincia", Direttore Responsabile del quotidiano "Ciociaria Oggi", Condirettore de "Il quotidiano della Ciociaria", giornalista di "Paese Sera", del settimanale "L'Inchiesta" e del quotidiano online "Il Corriere della Provincia".

★ Più letti | Recenti | Commenti

Allegra grigliata di quartiere a Cassino: arrivano carabinieri, polizia e finanza. Undici denunciati

18 Marzo 2020 Commenti disabilitati

La polizia sanziona il marito e lei racconta la triste verità in un video. Il Questore annulla la multa e la aiuta

18 Aprile 2020 Commenti disabilitati

Coronavirus, contagi a Sora, Fontechiari, Collepardo, Cassino, Aquino, Alatri, Veroli e Ceccano

22 Marzo 2020 Commenti disabilitati

La prima vittima del Covid-19 è di Ceprano. Galli: il mio pensiero ai familiari

8 Marzo 2020 Commenti disabilitati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TROVA NEWS

Dalla data alla data

Cosa stai cercando?

Quick Links

ULTIME NEWS
LE PIÙ LETTE
CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

iscriviti alla newsletter

27-04-2022 / ***redazione watergas.it***

ANBI GUARDA AL FUTURO: SI È SVOLTO IL 2°INNOVATION HUB

DRONI, MICROELETTRICO, AMBIENTE E RICERCA NEL DOMANI DEI CONSORZI DI BONIFICA

"L'80% dei milioni di tonnellate di plastiche, che annualmente finiscono in mare, sono trasportate dai corsi d'acqua, che solcano la terraferma, vittime di una società incoerente, ad ogni livello, tra affermazioni di principio e scelte concrete": ad affermarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue) che, intervenuto ad un webinar di ANCI Lazio sullo stato delle acque marine, ha indicato questa come una delle battaglie di civiltà, su cui sono impegnati i Consorzi di bonifica, gestori della rete idraulica minore, lunga oltre 200.000 chilometri.

È stato proprio questo, uno dei problemi, cui sono state proposte soluzioni d'avanguardia nel corso della 2°edizione dell'Innovation Hub, organizzato da ANBI, mutuando l'esperienza dell'Urban Hub e del Consorzio di bonifica di Piacenza; l'idea di "Blu Eco Line" si chiama "River Cleaner" ed è un impianto per l'intercettazione di rifiuti flottanti in ambiente fluviale.

Oltre a questa sono state altre sei, le esperienze di start-up, spin-off universitari e progetti di ricerca, selezionate in materie di competenza dei Consorzi di bonifica.

Due i droni presentati : "Dart 242", deputato al sorvolo, nonché al controllo degli argini e "Sinoptic", originale drone galleggiante per la sorveglianza acquea.

Altro tema di grande interesse è la produzione di energia rinnovabile; due le proposte innovative: il microeolico di "WindCity" ed i pannelli fotovoltaici galleggianti di "I-pergola".

Guardano, infine, al territorio le soluzioni ideate nel mondo universitario: "E3", spin-off dell'Ateneo della Calabria, ha ideato un software per monitorare la produzione di sedimenti all'interno di un bacino; il progetto "Soil Bank", nato dalla collaborazione fra Ateneo di Padova e Consorzio di bonifica Veneto Orientale, punta sperimentalmente ad individuare le opportune pratiche

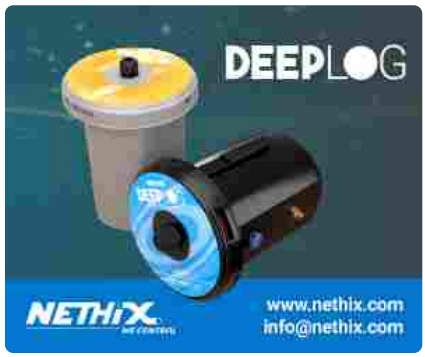
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agronomiche per migliorare la qualità organica dei terreni.

"L'Innovation Hub – conclude il DG di ANBI– è un tassello della vocazione alla ricerca applicata, presente nei Consorzi di bonifica, capaci di adattarsi alle trasformazioni della società, cavalcando soluzioni d'avanguardia. Quanto presentato oggi anticipa due proposte innovative, che illustreremo entro breve: l'avvio della certificazione "Goccia Verde" per la sostenibilità idrica ed i primi progetti del Piano Laghetti che, redatto con Coldiretti, punta a realizzare 10.000 bacini medio-piccoli entro il 2030."

Torna alla Home Torna alle news



Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

La redazione | Condizioni generali | Contattaci | Trattamento dei dati | Collegamenti utili | Privacy Policy

© Agenda P.IVA 08797420968 Tel. +39 02 5520767 Fax +39 02 5520112 info@watergas.it

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO
ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.